

“Cuore di Maremma”; la gara delle “prime volte”

“In the heart of Maremma”: a race for “first timers”

by Luca Giannangeli photos by Simona Falorni

Si è svolta il 27 maggio scorso a Manciano (Gr), la prima edizione di “Cuore di Maremma”; oltre ad essere un’ottima gara di endurance, con percorso e fondo ideale, la manifestazione è stata un grande contenitore di emozioni, di commozioni e di “prime volte”. Aldilà del discorso puramente sportivo e tecnico è doveroso dedicare questo articolo a ciò che ha toccato maggiormente i fortunati presenti in questo angolo di Paradiso nel “Cuore della Maremma”.

Buona parte della Giunta Comunale di Manciano appena insediatasi ha presenziato ad un evento che ha segnato sicuramente la storia dell’endurance italiano.

The first edition of “Cuore di Maremma” took place on 27th May in Manciano (GR). It was an excellent endurance race; the track was ideal, there was great excitement, plenty of emotion and numerous “first timers” took part.

Apart from the technical and sporting aspects of the venue, I would like to dedicate this article to what this day meant to the lucky people present in this corner of Paradise in the “Heart of Maremma.”

Most of the members of the new City Council of Manciano attended the event, which without doubt left its mark in the history of Italian Endurance.



sportendurance.it



“La disabilità non soltanto oltre l’ostacolo, ma fuori il rettangolo”; inizialmente l’idea appariva utopica, in seguito, grazie alla tenacia di Stefano Chidichimo, realtà. Fortemente sostenuto da tutto il Pietriccio Rosso, il progetto è volato nelle mani della responsabile del Dipartimento riabilitazione equestre in seno alla Fise, la dott.ssa Stefania Cerino e di conseguenza al Direttore Sportivo David Holmes.

La voglia di far correre in endurance anche i diversamente abili non poteva che essere accolta con estremo piacere ed a Manciano, la “mission impossibile” si è concretizzata.

Solitamente le premiazioni cominciano dai pony, laddove presenti, a Manciano invece, a rubargli la scena, un nutrito gruppo di atleti diversamente abili arrivati dalla Liguria, dalla Sardegna e dalla Toscana.

“Disability not only overcame its own obstacle, but was even able to leave the arena.” Initially, a similar idea seemed unrealistic, but then – thanks to the determination of Stefano Chidichimo – the idea became reality.

The project, strongly supported by the entire Pietriccio Rosso, literally flew into the hands of the person responsible for the FISE Department of rehabilitation with horses – Dr. Stefania Cerino – and subsequently reached the Sports Manager, David Holmes.

The desire to make it possible for disabled competitors to take part in endurance races was welcomed with open arms in Manciano and the “mission impossible” was accomplished.

Prize giving usually starts from the pony categories, but in this case in Manciano, their scene was stolen by a large group of disabled athletes from Liguria, Sardinia and Tuscany.

As Stefano – our untiring advocate – said: “Coming from Sardinia to ride for 3kms is worthy of praise .” A loud applause for the families of the participants, their helpers and their technical experts with such kind hearts.

This event in Tuscany can be considered a new beginning in the world of endurance. An important milestone has been carefully laid and now a lot of work, passion and enthusiasm is required to continue.

The Aldi family worked very hard for one month to make this unique day possible for these youngsters who are always ready with a smile, irrespective of the sports result and the endless chase after victory.

The experimental venue definitely gave organizers something to think about.

“The importance of horses for human health was already recognized by the Hittites 3000 BC,” declared Dr. Cerino. “In those days, a period of time in the education of their chil-



In queste pagine appaiono: Ameri Andrea, Battistini Alessio, Castaldi Gaia, Del Rio Giovanni, Iorizzi Giulia, Marano Vincenzo, Mura Paolo, Ugolini Stefano, Ulivastri Fabio.

Come ha detto Stefano, l'avvocato instancabile, "venire dalla Sardegna per farsi 3 km. è encomiabile"... e qui un grande plauso ai familiari, agli accompagnatori, ai tecnici dal cuore immenso.

Un punto di partenza davvero significativo quello messo in evidenza ieri in Toscana, una pesante pietra è stata disposta accuratamente nel mondo dell'endurance sulla quale lavorare con entusiasmo e tanta passione.

La famiglia Aldi tutta si è prodigata da mesi senza risparmiarsi al fine di regalare un giorno indimenticabile a questi ragazzi pronti a elargire sempre un sorriso in barba al mero risultato sportivo ed alla ricerca spasmodica della "vittoria ad ogni costo".

La manifestazione sperimentale tenutasi in Toscana, ha sicuramente fornito agli operatori interessanti spunti di riflessione.

Che il cavallo fosse importante per la salute umana, l'avevano già compreso gli Ittiti, 3000 anni prima di Cristo, - "tuona la dott.sa Cerino" - "quando nelle norme per la corretta educazione dei fanciulli, inserivano un periodo di conoscenza ed accudimento dei cavalli. Successivamente, i più grandi medici dell'antichità, Ippocrate ed Asclepiade consigliavano l'equitazione come rimedio per molti mali, tra cui la paralisi cerebrale".

Un giorno storico si è consumato a Manciano, il primo passo verso l'apertura da parte dell'endurance verso la disabilità.

In ordine alfabetico e premiati ex aequo con medie lusinghiere tra i 5, 2 con i pony e 7, 6 Km/h; parametri di visita perfettamente nel range entro i canonici 20 min.. Insomma 3 Km. di prova "vera ed autentica" dalle visite preliminari a quelle finali interpretata con stile, sorriso e grande consapevolezza!

Un plauso a Ameri Andrea, Battistini Alessio, Castaldi Gaia, Del Rio Giovanni, Iorizzi Giulia, Marano Vincenzo, Mura Paolo, Ugolini Stefano, Uliavstri Fabio.

Preparati e guidati in meno di un mese dai Referenti tecnici riabilitazione equestre: Alessandra Pes di San Vittorio (Sardegna - Alghero - Club ippico Capuano), Francesca Gentile (Toscana - Firenze - Centro equestre Fiorentino) e Maria Ignazia Marras (Liguria - Genova - Centro ippico Entella)



dren was entirely dedicated to learning about horses and taking care of them. Hippocrates and Asclepiade, two of the most important doctors in ancient times, both recommended riding as a cure for many maladies including brain paralysis."

A historical day for Manciano: the opening of endurance for disabled riders.

In alphabetical order with prizes awarded on equal footing, our congratulations go to: Ameri Andrea, Battistini Alessio, Castaldi Gaia, Del Rio Giovanni, Lorizzi Giulia, Marano Vincenzo, Mura Paolo, Ugolini Stefano, Uliavstri Fabio.

An authentic 3km trial from the preliminary checks to the final ones, all accomplished with style, smiles and awareness. Averages were admirable, between 5.2 Km/hr with ponies and 7.6 Km/hr; check parameters were perfectly within the range of the required 20 mins.

These young riders were prepared and trained in less than a month by rehab with horses specialists: Alessandra Pes from San Vittorio (Sardinia - Alghero - Club Ippico Capuano), Francesca Gentile (Tuscany - Florence - Centro Equestre Fiorentino) and Maria Ignazia Marras (Liguria - Genoa - Centro Ippico Entella).

